

BANDI 2019



LOTTA ALLA POVERTÀ



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



DA SOLO, NON SOLO



MUSICA, DANZA E SPETTACOLI DAL VIVO



RETI D'ARTE



INNOVAZIONE DIDATTICA



INNOVAZIONE DIDATTICA – PLAY, LEARN, GROW!



SESSIONE EROGATIVA GENERALE



PARMA 2020 – PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

BANDI 2019
LOTTA ALLA POVERTÀ



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

L'attuale contesto sociale ed economico sta mettendo sempre più sotto pressione il welfare italiano. Alle già note difficoltà di un sistema che, negli ultimi vent'anni, non è riuscito ad adattarsi appieno ai mutamenti del Paese, si sono sommate le pressioni derivanti dalla crisi internazionale e dai suoi effetti sul mercato del lavoro. Di fronte ad una crisi ormai divenuta strutturale, negli ultimi anni la Fondazione ha sensibilmente aumentato il proprio impegno nell'ambito dei servizi di welfare, mettendo in campo una serie di interventi di contrasto alle conseguenze sociali della crisi su diversi fronti: alimentare, lavorativo, abitativo, ecc.

Con questo Bando, la Fondazione intende investire con maggiore incisività nella lotta alla povertà, favorendo, in particolare, la realizzazione di progetti "abilitanti" e "responsabilizzanti" che prevedano una presa in carico complessiva della persona in difficoltà o dell'intero nucleo familiare (privilegiando quelli con la presenza di minori), o la sperimentazione di progetti innovativi volti a favorire l'uscita dall'emergenza di persone che vivono in situazioni di disagio temporaneo, prima che esso si cronicizzi.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 2.300.000,00 in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 112/2017;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali e le imprese sociali;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando

Sono previste due linee di intervento:

- A) contrasto alle emergenze sociali attraverso una presa in carico complessiva della persona in difficoltà o dell'intero nucleo familiare (privilegiando quelli con la presenza di minori), che preveda attività di ascolto e di creazione di legami sociali, oltre che il tradizionale supporto materiale nelle aree di criticità (povertà alimentare, disagio abitativo, diritto allo studio, ecc.);
- B) sostegno alla sperimentazione di progetti innovativi volti a favorire l'indipendenza delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà/disagio temporaneo.

5. Tempistica

I progetti presentati potranno avere una durata massima di un anno per la linea di intervento A) (contrasto alle emergenze sociali attraverso una presa in carico complessiva della persona in difficoltà o dell'intero nucleo familiare) e di due anni per linea di intervento B) (sostegno alla sperimentazione di progetti innovativi volti a favorire l'indipendenza delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà/disagio temporaneo).

I progetti dovranno essere avviati entro il 31/12/2019.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda un cofinanziamento (risorse proprie del richiedente, risorse di altri soggetti o proventi attesi dalle attività del progetto) pari ad almeno il 25% del costo complessivo.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto; costituirà, inoltre, criterio preferenziale di giudizio l'affidamento di tale azione ad un soggetto valutatore esterno, le cui conoscenze in materia siano riconosciute e documentate.

In particolare, gli indicatori dovranno misurare non solamente i risultati di processo delle attività realizzati (i c.d. output), ma anche gli effetti/esiti dell'intervento, ovvero il cambiamento generato sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento (c.d. outcome).

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente e specificamente riferibili al progetto.

Per gli enti privati è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 25% del costo complessivo (per personale strutturato si intende il personale già in organico al 31/12/2018, con qualsiasi forma contrattuale).

Solo per le Organizzazioni di Volontariato iscritte al relativo Albo Regionale, è ammissibile inserire nel budget dei costi la valorizzazione del lavoro dei propri volontari per una misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima del 01/01/2019;
- spese per dipendenti e collaboratori contrattualizzati prima del 01/01/2019 (se non nella quota di cofinanziamento per gli enti privati);
- spese di ideazione/progettazione della proposta presentata;
- spese relative a interventi di costruzione e ristrutturazione di immobili;
- fatture emesse da enti consorziati/associati all'ente richiedente. Le spese eventualmente sostenute da tali enti andranno documentate con le stesse modalità previste per l'ente richiedente, beneficiario del contributo;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (ad eccezione della valorizzazione del lavoro volontario per le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei relativi Albi Regionali);
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato;
- spese non sostenute dal beneficiario o da enti consorziati/associati allo stesso, per la quota finanziata dalla Fondazione.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi al 31/12/2018;
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (15/03/2019);
- nel caso di associazioni, relative a progetti che prevedano la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni e/o delle forniture effettuate dai propri soci, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni; in particolare, per tutti i progetti si terrà conto dei seguenti criteri:

Caratteristiche del richiedente

L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione a mettersi in rete con altri partner rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta

La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione proposta rispetto al bisogno rilevato ed alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.

Innovatività

Il contenuto innovativo della proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse rappresenta un elemento da tenere in opportuna considerazione.

Efficienza

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.

Capacità di catalizzare altre risorse

La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di credibilità, affidabilità ed efficacia dell'iniziativa e dei suoi proponenti.

Monitoraggio e valutazione

La Fondazione pone attenzione all'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione eventualmente presenti all'interno della proposta e/o della misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.

Per i progetti relativi al sostegno alla sperimentazione di progetti innovativi volti a favorire l'indipendenza delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà/disagio temporaneo (cfr. precedente punto 4.), verranno inoltre considerati i seguenti criteri:

Sostenibilità

La proposta viene valutata in relazione alla capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Non sostitutività

Nel valutare le iniziative la Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto.

Nella valutazione saranno privilegiati, in particolare, i progetti che prevedano una o più delle seguenti caratteristiche:

- la creazione di reti (non solo formali) di collaborazione tra pubblico e privato o di ambito sovracomunale;
- la restituzione alla comunità da parte dei destinatari degli interventi, nelle forme ritenute più adeguate al progetto ed al tipo di disagio;
- la promozione dell'occupazione giovanile.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo o ad enti consorziati/associati allo stesso);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso.

Con riferimento alla data di scadenza del contributo, la stessa potrà essere prorogata, su esplicita e motivata richiesta da parte del beneficiario, per un massimo di 6 mesi ed a condizione che il progetto sia stato quantomeno avviato al momento della richiesta di proroga.

Alla scadenza dell'eventuale proroga, in caso di mancata rendicontazione delle spese sostenute, il contributo concesso sarà revocato.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2019.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 1 febbraio al 15 marzo 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- per richieste di importo superiore a 50.000 euro, una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2018, ancorché non approvata (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative sociali e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

BANDI 2019
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

La tutela della salute e del benessere dei cittadini rappresenta il principio guida della Fondazione in campo sanitario. La sanità, in particolare, non è vista solo come "costo", quanto piuttosto come fattore di sviluppo economico in termini di "valore aggiunto", grazie alle sinergie fra ricerca, formazione avanzata e innovazione tecnologica. La Fondazione intende svolgere un ruolo di sussidiarietà nei confronti dell'ente pubblico non solo perché le risorse a disposizione sono molto limitate rispetto agli ordini di grandezza del sistema sanitario complessivo, ma anche perché oggi diviene fondamentale procedere su percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa destinati alla modernizzazione delle strutture sanitarie, attivando logiche cooperative fra i principali attori, al fine di evitare rischi di dispersione di risorse attraverso la duplicazione d'iniziative o il mancato raggiungimento di soglie di dimensioni adeguate.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 2.200.000,00, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 112/2017;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

Nel caso di interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sono legittimati alla richiesta esclusivamente gli enti che detengono la piena proprietà del bene oggetto dell'intervento.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali e le imprese sociali;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando

Sono previste due linee di intervento:

- sostegno a progetti finalizzati alla qualificazione, diversificazione ed integrazione del sistema dei servizi sanitari, tenendo in particolare considerazione la capacità di favorire la crescita di efficienza, efficacia e qualità del servizio sanitario, oltre che la fornitura di servizi innovativi;
- sostegno a progetti finalizzati a sperimentare soluzioni innovative ed efficaci di cura ed assistenza domiciliare e di sviluppo del "sistema Comunità".

5. Tempistica

I progetti presentati potranno avere una durata massima di due anni.

I progetti dovranno essere avviati entro il 31/12/2019.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda un cofinanziamento (risorse proprie del richiedente, contributi di altri soggetti o proventi attesi dalle attività del progetto):

- pari ad almeno il 50% dell'onere complessivo nel caso di progetti che abbiano ad oggetto la costruzione o la ristrutturazione di immobili;
- pari ad almeno il 25% dell'onere complessivo in tutti gli altri casi.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto; costituirà, inoltre, criterio preferenziale di giudizio l'affidamento di tale azione ad un soggetto valutatore esterno, le cui conoscenze in materia siano riconosciute e documentate.

In particolare, gli indicatori dovranno misurare non solamente i risultati di processo delle attività realizzati (i c.d. output), ma anche gli effetti/esiti dell'intervento, ovvero il cambiamento generato sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento (c.d. outcome).

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente e specificamente riferibili al progetto.

Per gli enti privati è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 25% del costo complessivo (per personale strutturato si intende il personale già in organico al 31/12/2018, con qualsiasi forma contrattuale).

Solo per le Organizzazioni di Volontariato iscritte al relativo Albo Regionale, è ammissibile inserire nel budget dei costi la valorizzazione del lavoro dei propri volontari per una misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima del 01/01/2019;
- spese per dipendenti e collaboratori contrattualizzati prima del 01/01/2019 (se non nella quota di cofinanziamento per gli enti privati);
- spese di ideazione/progettazione della proposta presentata (ad eccezione delle spese di progettazione nei casi di interventi di costruzione e ristrutturazione di immobili);
- fatture emesse da enti consorziati/associati all'ente richiedente. Le spese eventualmente sostenute da tali enti andranno documentate con le stesse modalità previste per l'ente richiedente, beneficiario del contributo;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (ad eccezione della valorizzazione del lavoro volontario per le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei relativi Albi Regionali);
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato
- spese non sostenute dal beneficiario o da enti consorziati/associati allo stesso, per la quota finanziata dalla Fondazione.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi al 31/12/2018;
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (15/03/2019);
- nel caso di associazioni, relative a progetti che prevedano la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni e/o delle forniture effettuate dai propri soci, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente;
- relative a interventi di costruzione e ristrutturazione di residenze sanitarie assistite;
- relative a progetti di assistenza alle persone disabili.

Nell'ambito della disabilità, la Fondazione interverrà prioritariamente attraverso lo specifico Bando "Da solo, non solo".

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, già richiamati dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione al punto 4.3 Valutazione.

Caratteristiche del richiedente

L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione a mettersi in rete con altri partner rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta

La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione proposta rispetto al bisogno rilevato ed alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.

Innovatività

Il contenuto innovativo della proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse rappresenta un elemento da tenere in opportuna considerazione.

Efficienza

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.

Capacità di catalizzare altre risorse

La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di credibilità, affidabilità ed efficacia dell'iniziativa e dei suoi proponenti.

Monitoraggio e valutazione

La Fondazione pone attenzione all'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione eventualmente presenti all'interno della proposta e/o della misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.

Sostenibilità

La proposta viene valutata in relazione alla capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Non sostitutività

Nel valutare le iniziative la Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato in un'unica soluzione a conclusione del progetto.

Solo nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione e la ristrutturazione di immobili e per i quali sia stato deliberato un contributo almeno pari a 200.000 euro, sarà ammessa l'eventuale erogazione frazionata dello stesso.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo o ad enti consorziati/associati allo stesso);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

In caso di erogazione frazionata, la Fondazione erogherà tranches di importo proporzionale alle spese rendicontate (mantenendo quindi inalterata la percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario).

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso.

Con riferimento alla data di scadenza del contributo, la stessa potrà essere prorogata, su esplicita e motivata richiesta da parte del beneficiario, per un massimo di 6 mesi ed a condizione che il progetto sia stato quantomeno avviato al momento della richiesta di proroga.

Alla scadenza dell'eventuale proroga, in caso di mancata rendicontazione delle spese sostenute, il contributo concesso sarà revocato.

13. Diffusione degli esiti della valutazione**13.1 Comunicazione al soggetto richiedente**

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti proponenti le decisioni insindacabilmente assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2019.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta**14.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta**

Il Bando sarà aperto dal 1 febbraio al 15 marzo 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- per richieste di importo superiore a 50.000 euro, una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2018, ancorché non approvata (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative sociali e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME)
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

Nel caso di acquisto di attrezzature scientifiche:

- il piano di utilizzo;

Nel caso di interventi di costruzione e ristrutturazione:

- progetto definitivo con i contenuti e le forme previste dal D.Lgs. 163/06 e dal D.P.R. 207/10 (precisando il costo al mq), su supporto elettronico (DVD con file in formato pdf), da spedire o consegnare a mano alla Fondazione entro i termini di scadenza del Bando;
- copia del certificato di proprietà rilasciato dagli uffici pubblici competenti (la Fondazione valuterà solo le richieste presentate da chi possiede l'intera proprietà del bene oggetto dell'intervento);
- eventuale documentazione fotografica.

Nel caso di interventi di restauro e risanamento conservativo di beni sottoposti a vincolo:

- progetto completo di tutti gli allegati ed autorizzato dalla Soprintendenza.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

BANDI 2019
DA SOLO, NON SOLO



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

La Fondazione Cariparma, dalla sua nascita, ha sempre sostenuto l'attività svolta dal Terzo Settore e dagli Enti pubblici in favore delle persone disabili, a partire dall'affermazione e tutela dei diritti, passando per l'ampliamento dell'offerta di cure, per la riabilitazione e l'assistenza, oltre che per l'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo.

Con questo nuovo bando, la Fondazione intende sollecitare gli Enti e le Istituzioni a presentare progetti finalizzati a sviluppare la massima autonomia possibile della persona disabile attraverso attività di tipo occupazionale, nella logica del "durante noi".

La terapia occupazionale è una terapia riabilitativa centrata sulla persona, che promuove il recupero delle abilità necessarie allo svolgimento delle attività finalizzate alla cura di sé, alla corretta gestione dell'ambiente, del tempo libero e delle relazioni sociali ed allo svolgimento di attività produttive, sulla base delle risorse disponibili della persona.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 250.000 in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 112/2017;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali e le imprese sociali;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando

La Fondazione si propone di finanziare progetti finalizzati a sviluppare (nel caso di disabilità congenita o acquisita) o mantenere (nel caso di disabilità progressiva) la massima autonomia possibile della persona disabile, in uno o più dei seguenti ambiti:

- cura di sé;
- gestione degli spazi e delle attività domestiche;
- gestione degli spazi esterni (uscite in autonomia, utilizzo mezzi pubblici);
- svolgimento di "attività produttive" compatibili alla disabilità della persona (anche in qualità di volontari).

Il Bando ha l'obiettivo di promuovere un'evoluzione culturale nell'approccio alla disabilità che faccia leva sul rafforzamento delle abilità residue.

5. Tempistica

I progetti presentati potranno avere una durata massima di un anno.

I progetti dovranno essere avviati entro il 31/12/2019.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda un cofinanziamento (risorse proprie del richiedente, risorse di altri soggetti o proventi attesi dalle attività del progetto) pari ad almeno il 10% del costo complessivo.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto.

In particolare, gli indicatori dovranno misurare non solamente i risultati di processo delle attività realizzati (i c.d. output), ma anche gli effetti/esiti dell'intervento, ovvero il cambiamento generato sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento (c.d. outcome). Al riguardo, gli strumenti più indicati sono le scale validate di valutazione dell'autonomia, che devono essere selezionate e somministrate ex ante ed ex post intervento in base alle diverse tipologie.

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente e specificamente riferibili al progetto.

In particolare, risultano ammissibili i seguenti costi:

- formazione per operatori, *caregiver* e volontari;
- acquisto di attrezzature per l'allestimento di spazi occupazionali;
- adattamento/potenziamento di spazi già disponibili per la realizzazione di attività occupazionali;
- relativi alla realizzazione di esperienze concrete di autonomia:

Per gli enti privati è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 10% del costo complessivo (per personale strutturato si intende il personale già in organico al 31/12/2018, con qualsiasi forma contrattuale).

Solo per le Organizzazioni di Volontariato e le Cooperative sociali iscritte ai relativi Albi Regionali, è ammissibile inserire nel budget dei costi la valorizzazione del lavoro dei propri volontari per una misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima del 01/01/2019;
- spese per dipendenti e collaboratori (se non nella quota di cofinanziamento per gli enti privati);
- spese di ideazione/progettazione della proposta presentata;
- spese relative a interventi di costruzione e ristrutturazione di immobili (ad eccezione dei lavori di manutenzione strettamente necessari all'adattamento di locali per l'allestimento di spazi occupazionali)
- fatture emesse da enti consorziati/associati all'ente richiedente. Le spese eventualmente sostenute da tali enti andranno documentate con le stesse modalità previste per l'ente richiedente, beneficiario del contributo;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario;
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato;
- spese non sostenute dal beneficiario o da enti consorziati/associati allo stesso, per la quota finanziata dalla Fondazione.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi al 31/12/2018;
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (31/03/2019);
- relative ad interventi meramente assistenziali;
- nel caso di associazioni, relative a progetti che prevedano la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni e/o delle forniture effettuate dai propri soci, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, già richiamati dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione al punto 4.3 Valutazione.

Nello specifico, per questo Bando la Fondazione privilegerà le proposte che:

- identifichino già in sede di richiesta idonei strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto (in particolare si fa riferimento alle scale validate di valutazione dell'autonomia);
- siano sostenibili nel tempo e garantiscano una continuità di intervento anche nel periodo successivo al contributo della Fondazione;
- prevedano il coinvolgimento dei famigliari-*caregiver* nel percorso di autonomia.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo o ad enti consorziati/associati allo stesso);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;

- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 5. Revocato.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso.

Con riferimento alla data di scadenza del contributo, la stessa potrà essere prorogata, su esplicita e motivata richiesta da parte del beneficiario, per un massimo di 6 mesi ed a condizione che il progetto sia stato quantomeno avviato al momento della richiesta di proroga.

Alla scadenza dell'eventuale proroga, in caso di mancata rendicontazione delle spese sostenute, il contributo concesso sarà revocato.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2019.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 1 febbraio al 31 marzo 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- per richieste di importo superiore a 50.000 euro, una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2018, ancorché non approvata (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative sociali e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

BANDI 2019
MUSICA, DANZA E SPETTACOLI DAL VIVO



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

La Fondazione è impegnata da anni nella valorizzazione del ruolo della musica e dello spettacolo nella vita della città; musica, teatro e danza rappresentano significativi momenti di aggregazione e di crescita culturale e sociale della comunità.

Il presente Bando intende sollecitare gli Enti e le organizzazioni operanti in tale ambito nel territorio di Parma e provincia ad elaborare progetti di qualità con l'obiettivo di arricchire l'offerta culturale, favorire gli aspetti di aggregazione e incentivare la presenza di un pubblico giovane agli spettacoli.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di euro 1.500.000,00, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 112/2017;
- cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali e le imprese sociali;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti di intervento e Obiettivi Specifici

I progetti dovranno riguardare esclusivamente festival o rassegne nell'ambito di:

- musica
- teatro
- danza

Per festival o rassegna si intende un programma organico di eventi legati tra loro in modo coerente e credibile (luogo, contenuti, tempistica, ecc.).

In particolare i progetti dovranno rispondere ad uno o più dei seguenti obiettivi:

- valorizzare il ruolo che la musica e lo spettacolo hanno sempre avuto nella vita della città, attraverso il sostegno alle principali realtà artistiche del territorio;
- incentivare e motivare la presenza di un pubblico giovane agli spettacoli;
- valorizzare i giovani artisti;
- sollecitare le organizzazioni che svolgono attività musicale e dello spettacolo sul territorio a realizzare progetti volti ad arricchire la programmazione dell'offerta del territorio;
- migliorare la capacità di attrarre risorse, anche dal settore privato e qualificare la capacità gestionale degli operatori;
- promuovere lo sviluppo di progetti di rete.

5. Tempistica

Le azioni progettuali dovranno essere avviate entro il 31/12/2019.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

I progetti dovranno prevedere una quota di cofinanziamento (risorse proprie o di terzi e proventi attesi dalle attività di progetto) pari ad almeno il 25% del costo complessivo.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiati in fase di valutazione le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto; costituirà, inoltre, criterio preferenziale di giudizio l'affidamento di tale azione ad un soggetto valutatore esterno, le cui conoscenze in materia siano riconosciute e documentate.

La valutazione dovrà riguardare specificatamente gli esiti dei progetti più che i risultati di processo.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente e specificamente riferibili al progetto.

In particolare:

- spese artistiche (direzione artistica, retribuzione artisti, accoglienza e viaggio artisti, noleggio attrezzature, SIAE);
- spese di promozione e comunicazione;
- spese per azioni di monitoraggio e valutazione.

Per gli enti privati è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 25% del costo complessivo (per personale strutturato si intende il personale già in organico al 31/12/2018, con qualsiasi forma contrattuale).

Solo per le Organizzazioni di Volontariato iscritte al relativo Albo Regionale, è ammissibile inserire nel budget dei costi la valorizzazione del lavoro dei propri volontari per una misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in istruttoria e, successivamente in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima del 01/01/2019;
- spese per dipendenti e collaboratori contrattualizzati prima del 01/01/2019 (se non nella quota di cofinanziamento per gli enti privati);
- spese per corsi di formazione;
- spese relative a pubblicazione, incisione o registrazione di prodotti musicali ed editoriali;
- spese per la realizzazione di interventi di manutenzione o ristrutturazione di immobili;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- fatture emesse da enti consorziati/associati all'ente richiedente. Le spese eventualmente sostenute da tali enti andranno documentate con le stesse modalità previste per l'ente richiedente, beneficiario del contributo;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario;
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non ne consenta un'attribuzione univoca al progetto finanziato;
- spese non sostenute dal beneficiario o da enti consorziati/associati allo stesso, per la quota finanziata dalla Fondazione.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.);
- relative all'organizzazione di singoli eventi o di più eventi non legati in modo coerente e credibile;
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6.);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3.);
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (15 marzo);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi al 31/12/2018;
- relative a progetti che prevedono la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni o delle forniture effettuate dai propri soci, associati, amministratori o partecipanti, sia direttamente che indirettamente;
- relative al generico sostegno dell'attività dell'ente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10 Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa al punto 4.3 Valutazione.

Nello specifico, per questo Bando la Fondazione privilegerà le proposte che:

- dimostrino una coerenza complessiva con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando;
- prevedano una partnership ampia, competente nel settore di intervento e, possibilmente, eterogenea;
- assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione del progetto;
- prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

Criteri specifici:

- presenza di giovani musicisti;
- presenza di reti strutturate con soggetti pubblici e privati;
- presenza di significative promozioni per un pubblico giovane;
- presenza di attività collaterali mirate all'approfondimento della rassegna;
- presenza di iniziative specifiche per le scuole.

Nella valutazione delle richieste, verrà considerato quale elemento prioritario il tema della promozione e dell'incentivazione dell'occupazione giovanile.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi del soggetto richiedente.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di Erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto in un'unica tranche dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo o ad enti consorziati/associati allo stesso);

- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso; tale data non potrà essere prorogata.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti proponenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2019.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 1 febbraio al 15 marzo 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- per richieste di importo superiore a 50.000 euro, una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2018, ancorché non approvata (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento dal quale si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

**BANDI 2019
RETI D'ARTE**



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

Nel settore Arte, attività e beni culturali, la Fondazione intende svolgere un'azione di promozione di progetti orientati alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale in esso presente, nella prospettiva della più ampia fruizione, finalizzata a creare sviluppo e produttività.

La Fondazione intende, altresì, contribuire al rafforzamento del ruolo che il patrimonio culturale riveste per la comunità parmense, riconoscendone le caratteristiche di elemento identitario per lo sviluppo del territorio e per la formazione degli individui.

In particolare, la Fondazione si propone di finanziare iniziative di valorizzazione ed integrazione strategica del territorio e a tal fine sosterrà esclusivamente progetti di rete che prevedano la creazione di sistemi integrati in cui le risorse culturali, paesaggistiche e museali del territorio siano connesse da un'idea guida.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di euro 250.000,00, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono partecipare al Bando partnership costituite da almeno due soggetti, il cui soggetto responsabile può essere esclusivamente:

- ente ed istituzione pubblica purché non costituito in forma di impresa;
- ente religioso riconosciuto dallo Stato Italiano;
- cooperativa sociale di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- impresa sociale di cui al D.Lgs. n.112/2017;
- cooperativa che opera nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- soggetto privato senza scopo di lucro, anche se privo di personalità giuridica, iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- soggetto privato senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso lo stesso dovrà essere formalmente costituito con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

Il soggetto responsabile è l'unico legittimato a presentare la richiesta. Gli altri soggetti della partnership potranno appartenere al mondo del terzo Settore, della scuola, delle istituzioni, delle università, della ricerca e delle imprese; si fa presente che la partecipazione di soggetti profit non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e di risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio locale.

La partnership, che dovrà risultare da un apposito documento firmato dai Legali Rappresentanti di tutti i partner, individua un soggetto responsabile, che coordinerà i rapporti con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione del contributo. Il soggetto responsabile deve risultare ammissibile al finanziamento secondo i criteri sopra riportati. Devono essere ammissibili al finanziamento secondo i medesimi criteri anche gli altri soggetti della partnership che sostengono costi coperti dalla quota finanziata dalla Fondazione.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono partecipare alla partnership:

- persone fisiche;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando

La Fondazione si propone di finanziare progetti di valorizzazione dei beni culturali sul territorio che potranno riguardare:

- BENI ARCHITETTONICI
- BENI ARCHEOLOGICI
- ARCHIVI
- BIBLIOTECHE
- MUSEI

Obiettivi specifici:

- promuovere specifici percorsi turistici tra gruppi di beni culturali legati da un percorso tematico coerente, volti a favorire una maggiore fruibilità del patrimonio storico-artistico del territorio;
- stimolare la messa a sistema di tutti gli aspetti e le competenze legati alla gestione di una rete di beni culturali appartenenti allo stesso territorio;
- integrare le risorse ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale per la creazione di sistemi integrati a vocazione turistico-culturale;
- realizzare manifestazioni temporanee e/o culturali che interessino una rete di soggetti e luoghi.

5. Tempistica

I progetti presentati potranno avere una durata massima di due anni e dovranno essere avviati entro il 31/12/2019.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda un cofinanziamento (risorse proprie del richiedente, risorse di altri soggetti o proventi attesi dalle attività del progetto) pari ad almeno il 25% del costo complessivo.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiati in fase di valutazione le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto; costituirà, inoltre, criterio preferenziale di giudizio l'affidamento di tale azione ad un soggetto valutatore esterno, le cui conoscenze in materia siano riconosciute e documentate.

La valutazione dovrà riguardare specificatamente gli esiti dei progetti più che i risultati di processo.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente e specificamente riferibili al progetto.

Sono inoltre ammissibili costi per:

- studio di fattibilità (importo non superiore al 15% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore ad Euro 10.000);
- attività di promozione della rete (comunicazione e pubblicità, connessione con reti esistenti ecc.);
- iniziative per il miglioramento delle reti di fruizione dei beni (servizi, accoglienza, visibilità, accessibilità, gestione della rete ecc.). Gli eventuali costi di natura edilizia relativi a lavori di ristrutturazione, rifacimento, messa a norma, ecc. saranno ammessi per un importo non superiore al 20% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a 15.000 euro;
- azioni di monitoraggio e valutazione.

Per gli enti privati è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 25% del costo complessivo (per personale strutturato si intende il personale già in organico al 31/12/2018, con qualsiasi forma contrattuale).

Solo per le Organizzazioni di Volontariato iscritte al relativo Albo Regionale, è ammissibile inserire nel budget dei costi la valorizzazione del lavoro dei propri volontari per una misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

Si specifica che eventuali costi sostenuti da partner di progetto non finanziabili saranno ammessi solo come quota di cofinanziamento e pertanto non rimborsabili dalla Fondazione.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima del 01/01/2019;
- spese per dipendenti e collaboratori contrattualizzati prima del 01/01/2019 (se non nella quota di cofinanziamento per gli enti privati);
- fatture emesse da partner di progetto nei confronti degli altri partner. Le spese eventualmente sostenute dai partner di progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per l'ente richiedente, beneficiario del contributo;
- fatture emesse da enti consorziati/associati a uno degli enti partner. Le spese eventualmente sostenute da tali enti andranno documentate con le stesse modalità previste per l'ente richiedente, beneficiario del contributo;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (ad eccezione della valorizzazione del lavoro volontario per le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei relativi Albi Regionali);
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal CdA) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non presentate da una partnership di almeno due soggetti;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da soggetti responsabili non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6.);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3.);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi al 31/12/2018;

- presentate oltre la data di scadenza del Bando (15/03/2019);
- nel caso di associazioni, relative a progetti che prevedono la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni o delle forniture effettuate dai propri soci, associati, amministratori o partecipanti, sia direttamente che indirettamente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 4.3 Valutazione.

Nello specifico, per questo Bando la Fondazione privilegerà le proposte che:

- dimostrino una coerenza complessiva con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando;
- prevedano una partnership ampia, competente nel settore di intervento e, possibilmente, eterogenea;
- dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto e del territorio;
- assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione del progetto;
- dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto;
- prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

Criteri specifici:

- adeguata integrazione col territorio;
- rifunionalizzazione dei beni messi in rete (aumento visitatori/turisti);
- scelte gestionali coerenti e sostenibili;
- soluzioni innovative, integrate e modulari per il potenziamento dell'offerta culturale e turistica del territorio;
- un adeguato coinvolgimento della partnership nelle azioni progettuali.

Nella valutazione delle richieste, verrà considerato quale elemento prioritario il tema della promozione e dell'incentivazione dell'occupazione giovanile.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto, dietro presentazione, da parte del soggetto responsabile, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il soggetto responsabile dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario/soggetto responsabile, ad enti consorziati/associati allo stesso o ad altri partner di progetto ammissibili al finanziamento);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del soggetto responsabile.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso.

Con riferimento alla data di scadenza del contributo, la stessa potrà essere prorogata, su esplicita e motivata richiesta da parte del beneficiario, per un massimo di 6 mesi ed a condizione che il progetto sia stato quantomeno avviato al momento della richiesta di proroga.

Alla scadenza dell'eventuale proroga, in caso di mancata rendicontazione delle spese sostenute, il contributo concesso sarà revocato.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2019.

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti proponenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

I risultati del processo di selezione saranno resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 1 febbraio al 15 marzo.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- accordo di partenariato sottoscritto dai Legali Rappresentanti degli enti che costituiscono la partnership.

Per il soggetto responsabile:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- per richieste di importo superiore a 50.000 euro, una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2018, ancorché non approvata (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento dal quale si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

- PROGETTO DI VALORIZZAZIONE:

la relazione dovrà prevedere la descrizione dei beni oggetto del progetto di valorizzazione e/o dell'area territoriale di riferimento; la dettagliata descrizione delle azioni previste con l'indicazione dei tempi e dei costi; l'indicazione del coinvolgimento della comunità locale (giovani generazioni, scuole, università,

aziende); un piano di sostenibilità economica del progetto nel tempo; l'indicazione delle modalità di comunicazione e promozione che si intendono adottare.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

BANDI 2019

INNOVAZIONE DIDATTICA



In collaborazione con Chiesi Farmaceutici

Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

Obiettivo del Bando è la promozione del successo scolastico e del miglioramento del sistema educativo provinciale con attenzione ai metodi e agli spazi didattici innovativi in tutti gli ordini di scuola di Parma e provincia.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 250.000,00, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute. A tale cifra, si aggiungono le risorse messe a disposizione da Chiesi Farmaceutici, fino ad un massimo di Euro 50.000,00.

2 Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono partecipare al Bando esclusivamente reti costituite da almeno due scuole dello stesso ciclo o di cicli differenti aventi sede nella provincia di Parma; la proposta deve essere presentata dall'Istituto capofila/soggetto responsabile, che curerà la rendicontazione delle risorse stanziata dalla Fondazione.

Esclusivamente per progetti afferenti l'ambito a) creazione di spazi di apprendimento attivi (punto 4. Ambiti di intervento e obiettivi specifici), le richieste di contributo potranno essere presentate da un unico istituto scolastico.

Sono soggetti ammissibili al Bando le scuole pubbliche e paritarie del 1° e 2° ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado).

Per essere ammissibili, gli istituti paritari devono rispondere alle caratteristiche previste dal punto 3.1 del Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma.

Le reti potranno essere preesistenti o, se necessario, costituite ad hoc per il progetto. Se preesistenti, sarà sufficiente una comunicazione che allarghi le finalità della rete anche a quelle del progetto.

Relativamente al primo ciclo di istruzione sono ammissibili solo progetti che coinvolgano, all'interno della rete, anche insegnanti e classi delle scuole secondarie di primo grado. Non sono pertanto ammessi progetti presentati da sole Direzioni Didattiche o da Istituti Comprensivi che presentino attività rivolta solo alla scuola primaria.

Ogni scuola può presentare un solo progetto come capofila/soggetto responsabile, ma può essere presente come partner in più reti.

Gli altri soggetti della partnership potranno appartenere, inoltre, al mondo del terzo Settore, delle istituzioni, delle università, della ricerca e delle imprese; si fa presente che la partecipazione di soggetti profit non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e di risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio locale.

Nel caso in cui alcune spese, inserite nel budget dei costi e ricomprese nella quota finanziata dalla Fondazione, vengano sostenute da altri soggetti della partnership che non siano istituti scolastici, anche questi soggetti devono risultare ammissibili al finanziamento secondo i criteri previsti dal già citato Regolamento per l'attività erogativa.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali, le imprese sociali e le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;

- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti d'intervento e obiettivi specifici

Sono previsti quattro ambiti d'intervento:

- **creazione di spazi di apprendimento attivi (luoghi che educano), dove gli studenti possano diventare sempre di più soggetti attivi della propria formazione:**

Obiettivo specifico:

- realizzare un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta; spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola";
- **promozione del successo scolastico e dell'integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, con forte attenzione ai metodi didattici innovativi e investendo anche sulla formazione degli insegnanti:**

Obiettivi specifici:

- favorire la continuità ed il successo scolastici, con particolare attenzione al passaggio tra scuole di differenti cicli, attraverso la progettazione "in verticale" degli apprendimenti significativi;
- diffondere la didattica inclusiva (personalizzazione, valorizzazione delle differenze, contenimento della dispersione scolastica e degli abbandoni, valorizzazione delle eccellenze, ecc.);
- promuovere l'apertura pomeridiana delle scuole per il potenziamento della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- **innovazione nell'insegnamento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), con particolare attenzione al superamento del gap di genere:**

Obiettivo specifico:

- promuovere metodi innovativi di apprendimento delle discipline STEM, con particolare attenzione a modelli di insegnamento che favoriscano la riduzione del gap di genere trasversali tra scuole di differenti cicli;
- **promozione di una cultura diffusa sulla sostenibilità, con forte attenzione al tema della qualità dell'aria:**

Obiettivi specifici:

- diffondere all'interno delle scuole una cultura legata ai temi di sostenibilità ambientale come definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- sviluppare progetti innovativi sul tema della qualità dell'aria, volti a rendere consapevoli bambini e giovani dei rischi per la salute e dei possibili comportamenti correttivi.

5. Tempistica

I progetti presentati potranno avere una durata massima di due anni, a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

I progetti dovranno essere inseriti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa di tutti gli Istituti aderenti alla rete. Tale inserimento dovrà essere dimostrato con opportuna documentazione.

6 Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda un cofinanziamento (risorse proprie del richiedente e/o risorse di altri soggetti) pari ad almeno il 25% dell'onere complessivo.

L'onere complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'iva gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto.

In particolare, gli indicatori dovranno misurare non solamente i risultati di processo delle attività realizzate (c.d. output), ma anche gli effetti/esiti dell'intervento, ovvero il cambiamento generato sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento (c.d. outcome).

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente e specificamente riferibili al progetto.

In particolare:

- ore aggiuntive del personale strutturato partecipante alla formazione, alla progettazione e alla fase di attuazione;
- ore aggiuntive del personale amministrativo (solo per il soggetto responsabile);
- eventuali altre spese strettamente funzionali allo svolgimento del progetto;
- interventi di esperti esterni per la formazione;
- acquisto di arredi e/o attrezzature tecnologiche strettamente funzionali al progetto;
- costi per lavori di ristrutturazione e/o manutenzione di immobili solo se il progetto rientra nell'ambito a) spazi di apprendimento attivi;
- costi di organizzazione degli eventi di formazione;
- costi per la documentazione del progetto.

È ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 25% del costo complessivo (per personale strutturato si intende il personale già in organico nel corrente anno scolastico, con qualsiasi forma contrattuale).

Si specifica che eventuali costi sostenuti da partner di progetto non finanziabili secondo quanto previsto dal punto 3.1 del Regolamento per l'attività erogativa della Fondazione Cariparma saranno ammessi solo come quota di cofinanziamento e pertanto non rimborsabili dalla Fondazione.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima della data di apertura del bando;
- spese per collaboratori contrattualizzati prima della data di apertura del bando;

- spese relative a interventi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di immobili (ad eccezione di interventi strettamente funzionali alla realizzazione di spazi innovativi finalizzati all'apprendimento attivo);
- spese generali (affitto sede, telefono, bollette, ecc.);
- fatture emesse da partner di progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner di progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il beneficiario del contributo;
- fatture emesse da enti consorziati/associati al soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute da tali enti andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile, beneficiario del contributo;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario;
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non presentate da una rete di almeno due scuole, ad eccezione dei progetti afferenti all'ambito a) spazi di apprendimento attivi;
- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6.);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3.);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi nel corrente anno scolastico;
- relative a progetti che non verranno inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa degli Istituti coinvolti;
- che non prevedono concrete azioni di documentazione/condivisione dell'esperienza;
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (30/04/2019).

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 4.3 Valutazione.

Nello specifico, per questo Bando, la Fondazione valuterà:

- la solidità della partnership (ampia, competente ed eterogenea), ove richiesta;
- l'innovatività della proposta (sia in termini assoluti, sia relativamente alle prassi attualmente in uso nelle scuole di Parma e provincia);
- la concretizzazione della proposta (coerenza tra obiettivi dichiarati e mezzi a disposizione);
- la presenza di idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione del progetto (con particolare attenzione alla pertinenza degli indicatori inseriti nel modulo);
- la sostenibilità nel tempo dell'intervento proposto e la replicabilità dello stesso in altri contesti.

Nella valutazione delle richieste, verrà considerato quale elemento prioritario la documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, per rendere possibile la loro condivisione, diffusione e trasferibilità.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il soggetto responsabile dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il soggetto responsabile è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto responsabile è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso potrà essere erogato in due tranches, dietro presentazione, da parte del soggetto responsabile, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il soggetto responsabile dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti intestati al beneficiario/soggetto responsabile, ad enti consorziati/associati allo stesso o ad altri partner di progetto ammissibili al finanziamento);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del soggetto responsabile.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di

richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso.

Con riferimento alla data di scadenza del contributo, la stessa potrà essere prorogata, su esplicita e motivata richiesta da parte del soggetto responsabile, per un massimo di 6 mesi ed a condizione che il progetto sia stato quantomeno avviato al momento della richiesta di proroga.

Alla scadenza dell'eventuale proroga, in caso di mancata rendicontazione delle spese sostenute, il contributo concesso sarà revocato.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 30 giugno 2019.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 16 marzo al 30 aprile 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- accordo di rete sottoscritto dai Legali Rappresentanti degli enti che costituiscono la partnership (ad eccezione dei progetti afferenti l'ambito a) spazi per l'apprendimento attivi).

Per il soggetto responsabile:

- atto costitutivo e statuto vigente dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione e l'eventuale certificazione (ad esclusione degli enti pubblici);

- per richieste di importo superiore a 50.000 euro, una situazione economico-patrimoniale al 31/12/2018, ancorché non approvata (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (solo nome e cognome);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

BANDI 2019

INNOVAZIONE DIDATTICA - PLAY, LEARN, GROW!



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Obiettivi specifici del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

Obiettivo del bando è il miglioramento dell'apprendimento delle lingue straniere in età precoce, ed in particolare della lingua inglese.

L'insegnamento dell'inglese come lingua straniera nella scuola primaria rappresenta un aspetto che negli ultimi decenni ha coinvolto molti Paesi dell'Unione Europea, con lo sviluppo di politiche comunitarie e nazionali sull'apprendimento linguistico, frutto di un lungo percorso di condivise riflessioni pedagogiche e glottodidattiche su come insegnare una seconda lingua o più lingue straniere in modo efficace.

In questo quadro la Fondazione ha ritenuto di promuovere non solo il rafforzamento quantitativo della didattica ma anche la creazione e il consolidamento di buone prassi relative a nuove o migliorate metodologie di insegnamento, finalizzate a migliorare l'apprendimento da parte dei giovani destinatari.

L'intento ultimo è quello di agevolare lo sviluppo di competenze plurilingue all'interno di una società multietnica e globalizzata, oltre all'acquisizione del primo strumento utile ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui gli alunni vivono inteso in senso più ampio rispetto agli stretti confini nazionali.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 250.000,00, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

Il contributo massimo concedibile da parte della Fondazione per ogni singola richiesta è pari ad Euro 10.000,00.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono partecipare al Bando esclusivamente scuole, pubbliche o paritarie, aventi sede nella provincia di Parma, che si occupano di servizi educativi nella scuola primaria.

Per essere ammissibili, gli istituti paritari devono rispondere alle caratteristiche previste dal punto 3.1 del Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali, le imprese sociali e le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Obiettivi specifici del Bando

Gli obiettivi specifici dell'iniziativa si possono così riassumere:

- aumentare le competenze linguistiche nella scuola primaria;
- consolidare a livello provinciale buone prassi relative all'apprendimento delle lingue straniere.

5. Tempistica

I progetti presentati devono avere durata annuale.

I progetti dovranno essere inseriti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle scuole richiedenti. Tale inserimento dovrà essere dimostrato con opportuna documentazione.

6 Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda un cofinanziamento (risorse proprie del richiedente e/o risorse di altri soggetti) pari ad almeno il 10% dell'onere complessivo.

L'onere complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'iva gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto.

In particolare, gli indicatori dovranno misurare non solamente i risultati di processo delle attività realizzate (c.d. output), ma anche gli effetti/esiti dell'intervento, ovvero il cambiamento generato sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento (c.d. outcome).

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i seguenti:

- interventi di collaboratori madrelingua inglese;
- acquisto di materiale didattico e tecnologico strettamente funzionale al progetto;
- eventuali altre spese strettamente funzionali allo svolgimento del progetto.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- costi di perfezionamento linguistico per i docenti;
- spese effettuate prima della data di apertura del bando;
- spese per personale strutturato (per personale strutturato si intende il personale già in organico nel corrente anno scolastico, con qualsiasi forma contrattuale);
- spese per collaboratori contrattualizzati prima della data di apertura del bando;
- spese relative a interventi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di immobili;
- spese generali (affitto sede, telefono, bollette, ecc.);
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario;

- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6.);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3.);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi nel corrente anno scolastico;
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (15/06/2019).

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 4.3 Valutazione.

Nello specifico, per questo Bando, la Fondazione valuterà:

- l'innovatività della proposta (sia in termini assoluti, sia relativamente alle prassi attualmente in uso nelle scuole di Parma e provincia);
- la concretizzazione della proposta (coerenza tra obiettivi dichiarati e mezzi a disposizione);
- la presenza di idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione del progetto (con particolare attenzione alla pertinenza degli indicatori inseriti nel modulo).

Saranno altresì valutate positivamente richieste che prevedano la realizzazione di attività di sensibilizzazione e partecipazione alle spese di progetto da parte della componente genitoriale per garantire l'eventuale sostenibilità futura dell'iniziativa.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso potrà essere erogato in due tranches, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti intestati al beneficiario);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso.

Con riferimento alla data di scadenza del contributo, la stessa potrà essere prorogata, su esplicita e motivata richiesta da parte del beneficiario, per un massimo di 6 mesi ed a condizione che il progetto sia stato quantomeno avviato al momento della richiesta di proroga.

Alla scadenza dell'eventuale proroga, in caso di mancata rendicontazione delle spese sostenute, il contributo concesso sarà revocato.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 30 giugno 2019.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 16 marzo al 30 aprile 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo e statuto vigente dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione e l'eventuale certificazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (solo nome e cognome);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

BANDI 2019
SESSIONE EROGATIVA GENERALE



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Criteri di monitoraggio
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

Il presente Bando è finalizzato a sostenere attività, eventi o iniziative di piccola dimensione (fino ad un contributo massimo di 5.000 euro).

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 300.000,00, in funzione della qualità delle richieste pervenute, di cui Euro 150.000,00 per la prima Sessione, aperta dal 15 febbraio al 15 aprile, ed Euro 150.000,00 per la seconda Sessione, aperta dal 1 settembre al 31 ottobre.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 112/2017;
- cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- altri soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali, le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero e le imprese sociali;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

Le attività, gli eventi o le iniziative presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando

Sono considerate ammissibili le richieste riconducibili ai settori rilevanti e ai settori ammessi individuati nel Documento Programmatico 2018:

MACROAREA ARTE E AMBIENTE

- Arte, attività e beni culturali
- Protezione e qualità ambientale

MACROAREA SERVIZI ALLA PERSONA

- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Crescita e formazione giovanile
- Assistenza agli anziani
- Famiglia e valori connessi

MACROAREA RICERCA SCIENTIFICA

- Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione si riserva, comunque, di non considerare ammissibili progetti non caratterizzati da sufficiente efficacia, anche alla luce del limite di importo assegnabile (euro 5.000).

5. Tempistica

Le attività, gli eventi o le iniziative presentati potranno avere una durata massima di un anno.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Non è prevista una quota minima di cofinanziamento, la cui presenza potrà comunque costituire elemento preferenziale di giudizio.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Criteri di monitoraggio

Verranno privilegiate, in fase di valutazione, le proposte che identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente riferibili al progetto.

Solo per le Organizzazioni di Volontariato iscritte al relativo Albo Regionale è ammissibile inserire nel budget dei costi la valorizzazione del lavoro dei propri volontari per una misura non superiore al 10% del costo complessivo dell'attività, evento o iniziativa.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima del 01/01/2019 per le richieste inoltrate tramite la prima Sessione e prima del 01/09/2019 per le richieste inoltrate tramite la seconda Sessione;
- spese per dipendenti e collaboratori contrattualizzati prima del 01/01/2019 per le richieste inoltrate tramite la prima Sessione e prima del 01/09/2019 per le richieste inoltrate tramite la seconda Sessione;
- spese di ideazione/progettazione della proposta presentata;
- fatture emesse da enti consorziati/associati all'ente richiedente. Le spese eventualmente sostenute da tali enti andranno documentate con le stesse modalità previste per l'ente richiedente, beneficiario del contributo;

- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (ad eccezione della valorizzazione del lavoro volontario per le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo Regionale).
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente all'attività, evento o iniziativa finanziata;
- spese non sostenute dal beneficiario o da enti consorziati/associati allo stesso, per la quota finanziata dalla Fondazione.

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilate o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non afferiscono ai settori di intervento previsti dal Bando (come indicato al punto 4.);
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3.);
- relative ad attività, eventi o iniziative già iniziati o addirittura conclusi al 1 gennaio per la prima Sessione e al 1 settembre per la seconda Sessione;
- presentate oltre le date di scadenza delle due Sessioni;
- relative a progetti che prevedono la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni o delle forniture effettuate dai propri soci, amministratori, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni e già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 4.3 Valutazione.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione dell'attività, evento o iniziativa.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione dell'attività, evento o iniziativa, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo o ad enti consorziati/associati allo stesso);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione comporterà la revoca dello stesso; tale data non potrà essere prorogata.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2019 per le proposte partecipanti alla prima Sessione ed entro il 31 dicembre 2019 per le proposte partecipanti alla seconda Sessione.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 15 febbraio al 15 aprile e dal 1 settembre al 31 ottobre 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative sociali e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

Nel caso di interventi di restauro di beni mobili sottoposti a vincolo:

- progetto completo di tutti gli allegati ed autorizzato dalla Soprintendenza.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.

BANDI 2019
PARMA 2020
Parma Capitale Italiana della Cultura



Fondazione Cariparma ha istituito un servizio di help-desk tecnico di assistenza agli enti che intendano presentare richieste di contributo mediante il modulo on line.

Il servizio è raggiungibile: via e-mail a: assistenzarol20@strutturainformatica.com

o telefonando al numero 051 0938320

Il numero è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

A questi riferimenti ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di registrazione al sito e di compilazione e stampa della modulistica.

Per informazioni generali sui contenuti del Bando è possibile consultare il sito internet della Fondazione o contattare direttamente gli uffici, esclusivamente via mail, all'indirizzo:

interventi.istituzionali@fondazionecrp.it

Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Costi ammissibili e costi non ammissibili
8. Criteri di inammissibilità
9. Criteri di valutazione dei progetti
10. Organo di valutazione
11. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
12. Diffusione degli esiti della valutazione
13. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

In un'ottica volta ad attuare strategie di collaborazione attiva ed al fine di consentire la migliore realizzazione del Programma di Parma 2020, il presente Bando è finalizzato al sostegno di attività, eventi o iniziative nell'ambito delle progettualità che hanno superato la selezione attivata dal Comune di Parma e che sono state comprese nell'elenco dei "progetti idonei", come da Determinazioni Dirigenziali N° DD-2019-426 del 28/02/2019 e N° DD-2019-1133 del 30/04/2019, http://www.comune.parma.it/comune/avvisi-pubblici/Avviso-pubblico-finalizzato-a-raccogliere-proposte-per-iniziativa-culturali-Parma-2020_m1046.aspx, di seguito definiti "Progetti Idonei".

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa, approvato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 28/10/2016.

1. Risorse a disposizione

Sulla base dell'analisi comparativa delle richieste effettivamente pervenute, il Consiglio di Amministrazione definirà in sede di delibera lo stanziamento complessivo previsto per il Bando.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Tra gli enti indicati nell'elenco dei "Progetti Idonei", possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 112/2017;
- cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- altri soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono in ogni caso essere beneficiari di un contributo:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le cooperative sociali, le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero e le imprese sociali;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

Le attività, gli eventi o le iniziative presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Obiettivi del Bando

Obiettivo del Bando è integrare il programma previsto in occasione di "Parma Capitale Italiana della Cultura 2020" attraverso il sostegno ad eventi o iniziative ad alto valore culturale e che abbiano superato la selezione per i progetti culturali attivata dal Comune di Parma.

5. Tempistica

Le attività, gli eventi o le iniziative dovranno iniziare dopo il 1° ottobre 2019 e concludersi entro il 31/12/2020.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

I progetti dovranno prevedere una quota di cofinanziamento (risorse proprie o di terzi e proventi attesi dalle attività di progetto) pari ad almeno il 25% del costo complessivo.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Costi ammissibili e costi non ammissibili

7.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (7.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente riferibili al progetto.

Per gli enti privati è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 25% del costo complessivo (per personale strutturato si intende il personale già in organico al 30/09/2019, con qualsiasi forma contrattuale).

7.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione:

- spese effettuate prima del 01/10/2019;
- spese per dipendenti e collaboratori contrattualizzati prima del 01/10/2019 (se non nella quota di cofinanziamento per gli enti privati);
- spese per prestazioni o forniture effettuate dai propri soci, amministratori, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente, nel caso di associazioni o circoli privati;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario;
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente all'attività, evento o iniziativa finanziata.

8. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte dal Consiglio di Amministrazione) le richieste:

- non previste nell'elenco dei "Progetti Idonei", pubblicato dal Comune di Parma;
- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilate o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3.);

- relative ad attività, eventi o iniziative già iniziati o addirittura conclusi al 1° ottobre 2019;
- presentate oltre le date di scadenza del Bando;
- relative a progetti che prevedono la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni o delle forniture effettuate dai propri soci, amministratori, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente.

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

9. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni e già richiamati nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 4.3 Valutazione.

In particolare, le proposte progettuali dovranno:

- rivolgersi ad un **pubblico variegato e diversificato** per fascia di età e di stili culturali e socio-relazionali;
- proporre progettualità con evidenti elementi di **qualità** e **innovazione**, dimostrando **l'alto impatto culturale** dell'attività sul territorio, anche attivando percorsi che si autosostengono nel tempo;
- posizionarsi nella prospettiva di un'attività che crei benefici a posteriori, anche innestando percorsi e processi di **welfare culturale**;
- garantire la **sostenibilità** organizzativa ed economica dei progetti e la reale capacità di attrarre altre forme di finanziamento (sponsorizzazioni, risorse proprie, attivazione di crowdfunding, contributi da parte di altri enti pubblici etc.); in particolare, sarà considerato elemento preferenziale la presenza di un **cofinanziamento superiore** al minimo obbligatorio (25% del costo complessivo).

10. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

11. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo, entrambe sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena la revoca del contributo assegnato.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi.

11.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione dell'attività, evento o iniziativa, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione;
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio Erogazioni.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

11.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 5. Revoche.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro il 31/03/2021 comporterà la revoca dello stesso; tale data non potrà essere prorogata.

12. Diffusione degli esiti della valutazione

12.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

12.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 30 settembre 2019.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

13. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

13.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 1° al 31 luglio 2019.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto

occorre salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

13.2 Elenco documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e delle parrocchie);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore;
- lettera di idoneità ad essere inseriti nel programma ufficiale di Parma 2020 da parte del Comune di Parma.

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Regionale del Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), l'atto costitutivo dovrà essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni, cooperative sociali e imprese sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);
- copia dell'eventuale iscrizione a pubblici registri/albi.

Nel caso di interventi di restauro di beni sottoposti a vincolo:

- progetto completo di tutti gli allegati ed autorizzato dalla Soprintendenza.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.